

Biblioteca civica Bertoliana

<<http://www.bibliotecabertoliana.it/index.htm>>

La biblioteca come medicina dell'anima (*psychês iatreïon*). Una metafora classica che diventa ispirazione e proposta immediata non appena si accede al sito della Biblioteca civica Bertoliana di Vicenza, quest'anno arricchito, fin dalla testata, con il richiamo alla sua grande tradizione storica: "trecento anni di..." (ricorre infatti il trecentenario dalla fondazione). Una biblioteca che ha saputo con il tempo rinnovarsi, crescere, consolidare costantemente il proprio impatto con il territorio, andare incontro sempre meglio alle esigenze degli utenti, e anche ritagliarsi una posizione di tutto rispetto nel panorama complessivo delle biblioteche pubbliche italiane. Un esempio ben riuscito di cooperazione sia a livello nazionale (dal 1990 la Bertoliana ha aderito al progetto SBN, ed è incaricata dalla Regione Veneto del coordinamento del Polo SBN VIA) sia, soprattutto, locale (dal 2000, per conto della Provincia di Vicenza, promuove e coordina il Servizio bibliotecario provinciale vicentino, rete di cooperazione alla quale aderiscono più di settanta biblioteche vicentine, e le competono, oltre alla gestione della Biblioteca storica di Contrà Riale 5, anche le sette biblioteche del Sistema bibliotecario urbano). Un modello da osservare con attenzione anche sotto il profilo dell'autonomia gestionale, dato che la sua denominazione, dal 1994, è di Istituzione

pubblica culturale Biblioteca civica Bertoliana, nelle forme previste dalla legge 142/1990 e poi dal TUEL (legge 267/2000), quindi con un presidente e un consiglio di amministrazione nominati dal sindaco, aventi compiti di indirizzo generale e promozione di attività culturali, con potere deliberativo e proprio bilancio, e un direttore, dotato di responsabilità sulla gestione dell'istituzione, sul personale e i servizi, al quale è assegnato annualmente un PEG che fissa gli obiettivi da raggiungere e le relative risorse assegnate. Una buona pratica, infine, come cercheremo di descrivere, anche con riferimento alla strutturazione delle pagine web, di cui è responsabile Ivo Bongiovanni, sotto l'attenta e qualificata direzione di Giorgio Lotto.

L'home page è ordinatamente affollata di collegamenti alle molteplici fonti di informazione offerte, senza alcun cedimento a tentazioni grafiche o di decorazione puramente illustrativa; le uniche immagini che è possibile rinvenire sono il logo ideato dall'artista vicentino Pino Guzzonato per le celebrazioni dei trecento anni di vita della biblioteca (un rinoceronte che trasporta un pesante libro antico legato sul groppone, simbolo rafforzato dal motto che accompagna le manifestazioni per il trecentenario: "La forza della conoscenza") e una piccola vignetta nel riquadro a sfondo colorato in basso nella colonna sinistra che collega al-



la Sezione ragazzi. Il menu di navigazione in alto nella home page è articolato su due righe: la barra più in alto permette di navigare rapidamente le sei sezioni principali del sito (Presentazione, Informazioni, Servizi e uffici, Cataloghi, Progetti, Iniziative); quella sottostante offre le opzioni di visualizzazione multilingue (al momento sono attivi i collegamenti a pagine informative in inglese, francese, tedesco, spagnolo, comprendenti notizie essenziali sulla storia della biblioteca, recapiti e contatti, il regolamento – anch'esso opportunamente tradotto – e il collegamento all'OPAC, con la strana eccezione della pagina spagnola, forse non esattamente allineata). La colonna di sinistra è dedicata alle informazioni di base (chiare, puntuali e dettagliate) riguardanti la sede centrale: indirizzi e recapiti, orari di apertura, seguita dal link ai riferimenti completi a tutte le sedi del sistema bibliotecario urbano. Per accedere all'home page del Servizio bibliotecario provinciale vicentino, <<http://biblioteche.provincia.vicenza.it/>>, occorre invece guardare nella colonna centrale, in basso (punto elenco "cooperazione bibliotecaria") e giungervi indirettamente, passando obbligatoriamente attraverso un link attivo dalla pagina descrittiva dei diversi accordi di cooperazione (comunale, delle scuole vicen-

tine, provinciale, nazionale – SBN) sottoscritti dalla Bertoliana. La colonna centrale evidenzia in prima posizione, in alto, gli strumenti di ricerca: cataloghi, informazioni bibliografiche (è attivo un servizio di Ask a Librarian), prenotazione libri (di nuovo con apposito modulo on line), e l'elenco dei contatti, con i nominativi dei responsabili dei diversi servizi (dal quale è possibile farsi un'idea molto precisa della ricchezza dell'organigramma del personale e delle funzioni svolte dalla biblioteca), con il loro indirizzo sensibile di posta elettronica. Nel corpo centrale della colonna (e quindi di tutta l'home page) campeggiano le news, con il collegamento al "Giornale della Bertoliana" (un diario degli avvenimenti recenti più rilevanti per la vita della biblioteca e l'accrescimento delle sue raccolte), e la disposizione in primo piano degli eventi del momento, a cui seguono, in un riquadro specifico, le iniziative continue di promozione della lettura (il concorso "Vota il tuo libro", la Giornata mondiale Unesco del libro e del diritto d'autore, la Maratona di lettura "Leggere il pianeta"), molte altre notizie sul ricco carnet di attività dell'istituzione culturale, che continua a dimostrare una straordinaria capacità di attrarre finanziamenti anche dalle fondazioni e dalle imprese (per es. la Fondazione Cariverona ha sponsorizzato di recente una campagna di catalogazione dei fondi antichi, alla cui valorizzazione si darà seguito, tra l'altro, tramite la selezione di volontari in servizio civile nazionale, di cui è pronto il bando proprio in questo periodo). Sempre scorrendo verso il basso, vanno segna-

lati alcuni collegamenti di rilievo riguardanti l'acquisizione delle raccolte: il profilo di comunità, documento fondamentale da cui discende il piano dei servizi e delle collezioni, le novità librarie, i consigli di lettura, il modulo on line dei *desiderata*, la raccolta dei libri in lingua araba (che al momento non possono, per ragioni tecniche, essere ricercati con lo *script* originale nell'OPAC), le procedure sul deposito legale. In questa stessa area, forse in modo non del tutto coerente, compaiono anche gli articoli della rubrica del "Giornale di Vicenza", "Il biblionauta", i bandi di concorso, la sezione sul servizio civile, le FAQ e i link utili. Nella colonna di destra, infine, la mappa del sito, molto ben curata per strutturazione e navigabilità, il campo libero di ricerca su Google (senza pubblicità), e il riquadro che invita alle manifestazioni del trecentenario. Di ottimo livello, sia per la cura dei dettagli informativi sia per la disposizione delle informazioni nelle pagine, le singole sezioni del sito. La parte "Presentazione" è il racconto, cronologicamente ordinato e completo di schede biografiche e bibliografia di approfondimento, della ricca storia della Bertoliana, a cominciare evidentemente dal fondatore, l'avvocato e giudice Giovanni Maria Bertolo (1631-1707), fino al 1965, anno di apertura della prima sede decentrata a Villaggio del Sole. Alle notizie storiche si affiancano altre sottosezioni, riguardanti l'assetto istituzionale della biblioteca, il patrimonio antico e moderno, le donazioni ricevute dal 1872 al 2000, che sono state oggetto di una specifica pubblicazione a stampa, descritta, insieme

alle altre opere prodotte dalla Bertoliana, nell'ultima sottosezione (Editoria). Tutte le altre aree del sito sono direttamente orientate, in senso pratico ed efficace, alla fruizione dei servizi, con il vantaggio di poter accedere a un sommario ipertestuale costantemente posto nella colonna di sinistra, che rende ancora più amichevole la navigazione interna alle singole pagine. La sezione "Informazioni" mette a disposizione degli utenti, non solo per la Bertoliana, ma per ciascuna biblioteca circoscrizionale (Palazzo Costanti, Villa Tacchi, Villaggio del Sole, Anconetta, Laghetto, Ferrovieri, Riviera Berica), i collegamenti alle relative schede anagrafiche e alle mappe, utilmente corredate dei percorsi per raggiungerle. La sezione "Servizi e uffici" è un altro punto forte della biblioteca, che assiste l'utente remoto in maniera chiara e trasparente sulla gamma dei servizi offerti (iscrizione, consulenza e referenze, consultazione e lettura in sede, prestito, prestito interbibliotecario, riproduzione di documenti, manoscritti e materiale archivistico, emeroteca, servizi Internet, visite guidate), i relativi costi, i responsabili di settore a cui potersi rivolgere, l'articolazione interna degli uffici. La sezione "Cataloghi" permette di distinguere correttamente gli strumenti bibliografici ai quali l'utente deve necessariamente rivolgersi (l'OPAC per le acquisizioni posteriori al 1930, i cataloghi cartacei per le diverse tipologie di materiale posseduto; le descrizioni dei libri antichi sono anch'esse recuperabili on line solo parzialmente), e informa sui progetti speciali di catalogazione in corso. La sezione "Progetti" documenta alcune inizia-

tive molto importanti dell'istituzione, quasi tutte di altissimo interesse per la storia locale, tra cui l'Archivio degli scrittori vicentini del Novecento, gli archivi politici vicentini, l'archivio storico della casa editrice Neri Pozza, per citarne solo alcuni; è possibile anche visitare virtualmente una galleria di mappe antiche di Vicenza e del suo territorio: le riproduzioni, brevemente commentate, sono davvero pregevoli per risoluzione grafica. Infine nella sezione "Iniziativa" sono raggruppate in ordine cronologico le numerose attività bibliografiche legate alla promozione della lettura, soprattutto per bambini e ragazzi; le liste di testi sono disponibili in formato PDF (e talvolta possono risultare pesanti da scaricare, pertanto sarebbe forse opportuno indicare accanto ai singoli titoli il formato e la consistenza, o far precedere la lista da una segnalazione comune). Molto gradevole, colorata e amichevole, l'area della Sezione ragazzi accessibile dall'home page,

con l'adozione di uno stile misto, promozionale e informativo, che invita alla lettura e al tempo stesso spiega le regole, talvolta non senza un effetto piacevolmente confusionario.

Il sito della Bertoliana, in conclusione, mi pare si possa qualificare decisamente come strumento di servizio, non una vetrina esteriore ma piuttosto una risorsa ben strutturata, ricchissima di documentazione, destinata all'utente finale e alla sua necessità di orientarsi rapidamente nel contesto delle molteplici offerte di materiali, iniziative e attività che caratterizzano l'istituzione. Anche nel linguaggio di oggi del web si riflette la forza della conoscenza, una forza sviluppatasi nel corso di trecento anni.

(Ultima consultazione: 10 maggio 2008)

Domenico Ciccarello

Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria chimica dei processi e dei materiali Università degli studi di Palermo domenico.ciccarello@unipa.it



Particolare di una delle numerose mappe antiche (XV-XVIII sec.) che si possono consultare attraverso il sito <<http://www.bibliotecabertoliana.it>>. Nella pagina precedente, il logo creato per le celebrazioni del trecentesimo anniversario della Bertoliana